

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la decisione (UE) 2022/563 per quanto riguarda l'importo dell'assistenza macrofinanziaria alla Repubblica di Moldova

- **Codice della proposta:** COM (2023) 53 final del 24/01/2023
- **Codice interistituzionale:** 2023/0018 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Economia e delle Finanze

Premessa: finalità e contesto

Nel corso degli anni l'UE e la Moldova hanno instaurato una stretta relazione politica ed economica, che ha portato alla conclusione dell'accordo di associazione (comprendente una zona di libero scambio globale e approfondita, *Deep and Comprehensive Free Trade Area - DCFTA*), firmato il 27 giugno 2014 ed entrato in vigore il 1° luglio 2016. Un'agenda di associazione UE-Moldova stabilisce l'elenco delle priorità per le attività congiunte (quella relativa al periodo 2021-2017 è stata adottata nell'agosto 2022).

In risposta alla richiesta della Moldova del novembre 2021, nell'aprile 2022 è stata adottata la Decisione (UE) 2022/563 del Parlamento europeo e del Consiglio per la concessione di un'assistenza macro-finanziaria (AMF) in favore della Moldova per EUR 150 milioni in forma di prestiti agevolati (EU 120 milioni) e sovvenzioni (EUR 30 milioni). Nell'ambito di tale intervento, tutt'ora in corso, la prima erogazione (EUR 50 milioni) è stata effettuata il 1° agosto 2022 a seguito del soddisfacimento delle condizioni di politica economica stabilite. Restano a disposizione della Moldova 100 milioni di EUR fino a gennaio 2025. La seconda erogazione è prevista per il primo trimestre del 2023.

Detta operazione di AMF è stata attivata in combinazione con un accordo del Fondo monetario internazionale (FMI), adottato a dicembre 2021 (Extended Credit Facility/Extended Fund Facility per un valore di USD 564 milioni) e ampliato a maggio 2022 (di USD 267 milioni).

Nel corso del 2022, le circostanze che avevano motivato la richiesta di assistenza da parte della Moldova sono ulteriormente peggiorate. Il paese ha subito conseguenze sia dirette che indirette a causa della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, circostanza che è andata ad aggiungersi alla crisi energetica in cui il paese versa dall'ottobre 2021. Dall'inizio della guerra, inoltre, il flusso di rifugiati ucraini nel paese è stato significativo, determinando una pressione supplementare sulle finanze pubbliche. In conseguenza di tali fattori, nel 2022 si è registrato un progressivo deterioramento della situazione macroeconomica complessiva del paese e le prospettive rimangono negative anche per l'anno in corso. Il disavanzo di bilancio aumenterà fino al 6% del PIL (rispetto al 4,2 % nel 2022) e l'inflazione, sebbene in diminuzione, si attesterà su una media del 13,7% (rispetto al 28,5 % del 2022). Inoltre, è aumentato il fabbisogno di finanziamento esterno: secondo recenti stime del FMI (dicembre 2022), il deficit complessivo di finanziamenti esterni della Moldova per il 2023 è cresciuto di EUR 430 milioni rispetto a quanto stimato nel

settembre 2022 (primo riesame del programma FMI), raggiungendo un ammontare complessivo pari a circa EUR 803 milioni (5 % del PIL) per l'anno in corso.

In tale contesto e in linea con il principio di equa ripartizione degli oneri, la Commissione ha presentato al Parlamento e al Consiglio una proposta volta ad aumentare di 145 milioni di EUR l'AMF in corso per la Moldova, di cui 100 milioni di EUR in prestiti e 45 milioni di EUR in sovvenzioni. L'AMF supplementare andrebbe a sostenere la stabilizzazione economica e il programma di riforme strutturali del paese, integrando le risorse messe a disposizione nel quadro dell'accordo finanziario con l'FMI e contribuendo a rafforzare le relazioni UE-Moldova nel contesto dello status di paese candidato (riconosciuto alla Moldova il 23 giugno 2022).

L'erogazione dell'AMF supplementare avverrebbe in due rate nel corso del 2023, e sarebbe condizionata a: i) misure di politica economica addizionali rispetto a quelle stabilite nel Protocollo d'intesa in vigore; ii) buoni progressi nell'attuazione dell'accordo di associazione e della zona di libero scambio globale e approfondito (DCFTA); iii) risultati positivi nell'attuazione del programma dell'FMI.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta oggetto della presente relazione rispetta il principio di attribuzione, in quanto la concessione di assistenza macrofinanziaria a Paesi terzi rientra nei limiti delle competenze conferite all'Unione dai trattati per realizzare gli obiettivi da questi stabiliti e, in particolare, dall'articolo 4(4) del TUE che attribuisce all'Unione competenza concorrente per condurre azioni e una politica comune in materia di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario.

La base giuridica dell'intervento è correttamente individuata nell'articolo 212 del TFUE, che prevede la possibilità per l'Unione di condurre azioni di cooperazione economica, finanziaria e tecnica, comprese azioni di assistenza specialmente in campo finanziario, con paesi terzi diversi dai paesi in via di sviluppo. Le misure necessarie sono adottate da Parlamento europeo e Consiglio deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà, in quanto gli obiettivi di ripristino della stabilità macro-finanziaria a breve termine in Moldova non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri da soli e possono essere conseguiti meglio a livello di Unione. Ciò a causa della presenza di stringenti vincoli di bilancio a livello nazionale e alla necessità di un forte coordinamento dei soggetti donatori al fine di massimizzare la portata e l'efficacia dell'assistenza.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità, in quanto si limita al minimo indispensabile per raggiungere l'obiettivo di mantenere la stabilità macro-finanziaria a breve termine e non va al di là di quanto è necessario a tale scopo.

Come indicato dalla Commissione sulla base delle stime dell'FMI, l'importo complessivo di EUR 295 milioni (intervento già in corso e aumento proposto), corrisponde al 33% del deficit di finanziamento residuo stimato della Moldova nel periodo 2022-2024. Questo è coerente con le normali prassi di ripartizione degli oneri per le operazioni di AMF e tiene conto dell'assistenza promessa alla Moldova da altri donatori bilaterali e multilaterali. Si rileva che, secondo le conclusioni del Consiglio ECOFIN dell'8 ottobre 2002, per i paesi candidati e i paesi con un accordo

di associazione il massimale è del 60%.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

In termini generali, il principale valore aggiunto dell'AMF rispetto ad altri strumenti risiede nella capacità di alleggerire la pressione finanziaria esterna e contribuire alla stabilità del contesto macro-finanziario, stabilendo un quadro adeguato di condizioni politiche e obblighi di rendicontazione. Intervendendo in favore del contesto strategico generale, l'AMF può inoltre migliorare l'efficacia di altre misure di assistenza implementate tramite il ricorso ad altri strumenti finanziari dell'UE.

Più in particolare, l'assistenza supplementare oggetto della proposta andrebbe a rafforzare l'efficacia dell'intervento già in essere, mobilitando risorse aggiuntive a fronte del progressivo deterioramento del quadro macroeconomico della Moldova verificatosi nel 2022 e delle prospettive negative per il 2023. In particolare, i fattori di maggiore criticità per il paese sono individuabili nella crisi energetica, nell'elevata inflazione, nella limitata capacità di mobilitare risorse domestiche e nella volatilità delle riserve di valuta estera.

Utile è rilevare che la proposta di integrazione dell'AMF già in essere si accompagna all'aumentato sostegno accordato dal FMI.

Come per altri programmi AMF, l'implementazione dell'intervento oggetto della proposta prevede alcune condizionalità. Trattandosi di un'integrazione di un intervento già in essere, le misure di politica economica aggiuntive cui sono subordinate le due nuove rate si baserebbero su quelle concordate nel protocollo d'intesa sull'attuale AMF.

Fornendo finanziamenti a lungo termine a condizioni agevolate, in generale più vantaggiose rispetto agli altri donatori internazionali o bilaterali, il programma di AMF dovrebbe aiutare il governo a dare esecuzione al proprio bilancio senza scostamenti e contribuire alla sostenibilità del debito. Inoltre, la proposta di programma di AMF rafforzerà l'impegno di riforma e l'aspirazione del governo moldavo a intrattenere relazioni più strette con l'UE, come testimoniato dall'accordo di associazione del 2016 e dallo status di paese candidato accordato il 23 giugno 2022.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, e in relazione al contesto politico nazionale, si segnala che la Moldova è direttamente esposta all'intensificarsi della guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. Più di un milione di persone ha attraversato il confine tra Ucraina e Moldova dall'inizio della guerra e di queste circa 90.000 sono rimaste nel paese (corrispondenti a un totale di circa il 3,4% della popolazione moldava). Le difficili condizioni economiche hanno causato anche l'aumento delle tensioni politiche interne, specialmente fra i partiti di opposizione con numerose proteste di strada nelle regioni della Transnistria e Gagauzia, tradizionalmente caratterizzate da stretti legami con la Russia. Il 10 febbraio 2023 la premier moldava Natalia Gavrilița ha annunciato le sue dimissioni, determinando lo scioglimento dell'esecutivo filo-europeista da lei guidato. Al fine di preservare la traiettoria europeista seguita dal governo dimissionario, la presidente della Moldova, Maia Sandu, ha immediatamente nominato come nuovo primo ministro Dorin Recean, segretario del consiglio supremo di sicurezza del paese ed ex-ministro degli affari interni, anche lui dalle posizioni filo-occidentali, il quale dovrà ottenere la fiducia dal Parlamento nazionale.

In considerazione degli elementi rilevati, si ritiene che l'intervento proposto risponda ad urgenti necessità e si esprime pertanto una valutazione positiva dello stesso.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in

quanto volte a stabilizzare i confini dell'Unione ad est.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Non si osservano particolari criticità nella proposta. Si sottolinea l'importanza delle condizionalità associate all'intervento, in particolare negli ambiti di lotta alla corruzione e *rule of law*.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

L'aumento di EUR 145 milioni proposto per l'operazione di AMF in corso per la Moldova dovrebbe essere erogato nel 2023 in due rate di pari ammontare, subordinatamente al rispetto delle stabilite condizionalità. L'incidenza sul bilancio UE sarà ripartita come segue. La programmazione finanziaria europea per il periodo 2022-2024 prevede di finanziare la componente sovvenzioni (EUR 45 milioni) con le risorse disponibili sulla linea di bilancio UE 14 20 03 01 "Assistenza macrofinanziaria (AMF) - sovvenzioni". Con riferimento ai prestiti (EUR 100 milioni), la necessaria copertura al tasso del 9% della garanzia per le azioni esterne sarà programmata nell'ambito dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) per un importo totale di EUR 9 milioni (linea di bilancio 14 02 01 70 "NDICI – Dotazione del fondo comune di copertura").

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

La proposta non ha effetti sull'ordinamento nazionale.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Non si ravvisano effetti diretti sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

La proposta non ha effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

L'impatto sulle attività dei cittadini e delle imprese dovrebbe essere positivo o al più nullo, in quanto in Moldova operano imprese italiane e/o si trovano loro partner commerciali che dovrebbero quindi beneficiare indirettamente del sostegno finanziario alla bilancia dei pagamenti del paese. Si rappresenta che la Moldova ha sviluppato forti legami economici con l'UE, che continua a essere il suo principale partner commerciale, rappresentando il 50 % degli scambi commerciali totali del paese nel 2021 (circa il 61 % delle esportazioni totali e il 44 % delle importazioni totali). Per quanto riguarda gli scambi con l'Italia,¹ il nostro Paese si posiziona tra i principali partner della Moldova. L'Italia è il 7° fornitore del paese con una quota nel periodo gennaio-giugno 2022 sul totale del 5,2% e una cifra d'affari di EUR 169 milioni principalmente in prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori; macchinari e apparecchi n.c.a.; prodotti alimentari, bevande e tabacco; sostanze e prodotti chimici; articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti. L'Italia, inoltre, è il 4° cliente del paese, con una quota sul totale nel periodo gennaio-giugno 2022 del 8,5% e una cifra di affari di EUR 234 milioni principalmente in prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori; prodotti alimentari, bevande e tabacco; prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca; articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti

¹ https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/repubblica-di-moldova_162.pdf

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

della lavorazione di minerali non metalliferi; prodotti delle altre attività manifatturiere; legno e prodotti in legno, carta e stampa.

Altro

Nulla da segnalare

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

Tabella di corrispondenza ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto:

Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la decisione (UE) 2022/563 per quanto riguarda l'importo dell'assistenza macrofinanziaria alla Repubblica di Moldova

- **Codice della proposta:** COM (2023) 53 final del 24/01/2023
- **Codice interistituzionale:** 2023/0018 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Economia e delle Finanze

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento
Articolo 1	Non vi è alcun corrispondente normativo italiano.	La decisione di Parlamento e Consiglio assume forma legislativa, in base all'art. 212 TFUE, ma ha natura di legge-provvedimento autorizzatorio dell'azione dell'Unione. Non richiede alcuna trasposizione negli ordinamenti nazionali.
Articolo 4 (<i>rectius</i> 2, il refuso è presente nel testo sottoposto dall'UE)	Non vi è alcun corrispondente normativo italiano.	La decisione di Parlamento e Consiglio assume forma legislativa, in base all'art. 212 TFUE, ma ha natura di legge-provvedimento autorizzatorio dell'azione dell'Unione. Non richiede alcuna trasposizione negli ordinamenti nazionali.